

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Il Serraglio di Osmano - Don Mus.Ms. 485a-e

Gazzaniga, Giuseppe

[S.I.], 1780 (1780c)

Scena 16

urn:nbn:de:bsz:31-78384

Scena 15.

Paolino Osmano.

Paol.

male se qui ancor resto, fuggir bisogna adesso, e fuggir

/parte. Osm

presto è l'ardir d'una femina m'ha saputo incantar e potrei

starmene senza far in pezetti, e lei è quella ! o Maometto o l'amor

tutto adun tratto d'un Ele-fante, un Doco-ron mi han fatto

/parte,

Nach.

Scena 16.

Nâchor, e Paol.

Vieni più non parlar fuor del Seraglio cheta mente fin-

Paol.

vola d'io ti mantengo già la mia parola dove sono i danari
 gl'hò nel

Nach.

mio bastimento via prepararmi subito l'argento che a riceverlo io

Nach.

vengo altro non manca che avvertir latua posa dimi come farò

Nach.

Senti e m'ascolta nel giardin fra le piante internamente attac-

cata ho una scala alla muraglia tu un'altra devi porne dalla parte esteriore

dov'io finse - gnero, salito il muro con questa tua discende- rai per l'altra
 o ♪ ↑ o | o ♪ ↑
 là vi sarà Rosina ad aspet- tarti meglio poi ti dirò mā intanto parti
 o | o ♪ ↑
 Cao. Nach. Cao. Nach.
 e mi posso fidar... fidati e taci e son ri- curo oh
 o | o
 quanto mi dispiaci vattene in tua malora, si vado a te m'affido;
 o | o
 ed ad aspettarti io restero sul Lido.